



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE E LE AUTOSTRADE E PER LA VIGILANZA E
LA SICUREZZA NELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1998 n.400 ed in particolare l'articolo 17, comma 4bis, lettera e;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, in vigore dal 23 maggio 2014, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 8 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni;

VISTA la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"* (GU n. 297 del 21.12.2016 – Suppl. Ordinario n. 57);

VISTO il D.M. n.26 del 25.1.2017 recante la Direttiva Generale del Ministro concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2017;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 che all'art.4 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002 n.289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010 n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.

122, il quale attribuisce la gestione del predetto Fondo al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale dell'attuale Dipartimento per le Politiche di *coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri*;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013 n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n.125 che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2016 (*G.U. Serie Generale n. 56 del 8.3.2016*), recante la delega al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Claudio De Vincenti, delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziativa, anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, per il cui esercizio lo stesso Sottosegretario si avvale del citato Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di stabilità 2015) la quale all'art. 1, comma 703 detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

CONSIDERATO che l'Autorità per la politica e la coesione di cui al citato DPCM 25 febbraio 2016 ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area delle infrastrutture;

VISTA la delibera del 10 agosto 2016 n. 25, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 266 del 14 novembre 2016, con la quale il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due aree macro territoriali Mezzogiorno-CentroNord rispettivamente pari all'80% ed al 20% destinando 11.500 milioni di euro al Piano Operativo relativo all'Area I Infrastrutture;

VISTA la delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 88 in data 14 aprile 2017, con la quale il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia - istituita con DPCM del 25 febbraio 2016 (G.U. n. 67 del 21.3.2016) - ed avente come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature della rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla

messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

CONSIDERATO che il medesimo Piano Operativo è suddiviso in sei Assi di intervento (A interventi stradali; B interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale- piano sicurezza ferroviaria) e che all'Asse di intervento A pertinente gli interventi stradali sono stati destinati 5.331,20 milioni di euro, nell'ambito dell'Asse di intervento D alle linee di azione relative ad interventi stradali sono stati destinati 1.021,1 milioni di euro e nell'ambito dell'Asse di intervento E agli interventi relativi alle strade sono stati destinati 88 milioni di euro;

CONSIDERATO che il Piano Operativo in argomento, in particolare, ha destinato, fra gli altri, l'importo di € 7.000.000,00 per la "Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna" ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, gli interventi finanziati rispondono all'obiettivo di adeguare tratti di viabilità comunali al fine di garantire la circolazione in sicurezza a servizio dei nuclei abitati e ripristinare i tratti danneggiati a seguito dei continui dissesti idrogeologici causati sia dagli interventi atmosferici calamitosi che dalla posizione geomorfologica;

VISTA la Circolare n. 1/2017 con la quale il Ministero per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno ha dettato disposizioni in tema di gestione, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nonché disposizioni finanziarie;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 luglio 2017 con il numero 1-3073, recante l'individuazione delle strutture responsabili dell'attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020;

CONSIDERATO che ai sensi del predetto decreto ministeriale, la Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi relativi al settore strade del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020;

VISTA la nota n. 6435 del 22 giugno 2017 con cui il MIT, al fine di procedere alla pubblicazione del Piano Operativo in oggetto e dei relativi allegati sul sito web del Ministero, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna le schede allegate al citato Piano Operativo relative agli interventi stradali contenenti fra l'altro l'indicazione del Soggetto Attuatore e l'importo di riferimento, per le verifiche di competenza;

VISTA la nota n. 7029 del 10 luglio 2017, con cui la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al MIT gli esiti delle citate verifiche;

CONSIDERATO che, in particolare, relativamente all'Asse Tematico A - Interventi stradali - Linea di azione "Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale", risultano assentiti, per la Regione Emilia-Romagna, gli interventi "Manutenzione straordinaria strade comunali di montagna" per un valore complessivo pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO che l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna con nota n. 10431 del 14 novembre 2017, conformemente a quanto concordato nell'incontro del 27 ottobre 2017 con il MIT, si è resa disponibile a svolgere un ruolo finalizzato ad individuare, mediante riparto, i soggetti attuatori, nell'ambito delle Unioni e/o Fusioni di Comuni montani, dei sub interventi riconducibili all'intervento principale "Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna";

CONSIDERATO che il MIT, con nota n.11291 del 5 dicembre 2017, ha formalizzato la propria condivisione dell'iter delineato dalla Regione;

RITENUTO che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si è ritenuto necessario sottoscrivere una convenzione tra il Ministero e la Regione Emilia Romagna che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi agli interventi previsti al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire l'esecuzione dei sub interventi riconducibili all'intervento principale "Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna";

VISTA la comunicazione mail acquisita al protocollo n. 386 del 16.1.2018, con cui ad esito di interlocuzioni informali con la Regione Emilia Romagna è stato definito un testo condiviso di convenzione da sottoscrivere;

VISTA la delibera di Giunta n. 71/2018 (nota n. 908 del 29.1.2018) con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato lo schema della suddetta convenzione e delegato alla sottoscrizione della stessa l'ing. Paolo Ferrecchi, in qualità di Direttore generale a Cura del Territorio e dell'Ambiente;

CONSIDERATA la nota n. 1343 del 8.2.2018 con cui la Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali ha preventivamente informato la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali sulla prevista sottoscrizione della convenzione con la Regione Emilia Romagna;

CONSIDERATA la nota n. 1638 del 15.2.2018 con cui la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali ad esito della

sopradetta comunicazione n. 1343 del 8.2.2018 non ha ravvisato elementi ostativi;

VISTA la convenzione sottoscritta con firma digitale il 2 marzo 2018 e trasmessa dalla Regione Emilia Romagna il 5.3.2018 con nota n. 2207;

VISTA la sottoscrizione della predetta convenzione effettuata con firma digitale in data 8 marzo 2018 dal Direttore Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali per le finalità di cui sopra;

VISTI gli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*

D E C R E T A

ART. 1

E' approvata la convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Emilia Romagna regolante i rapporti tra Regione e Ministero per assicurare la realizzazione degli interventi di “Manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna” nell’ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.

ART. 2

Il contributo oggetto della convenzione di cui all’articolo 1 pari ad euro 7.000.000,00 (sette milioni) trova copertura nelle risorse del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 art. 1, comma 703, della delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25 nonché nella delibera CIPE del 1° dicembre 2016 n. 54.

IL DIRETTORE GENERALE

(Arch. Maria Lucia Conti)